

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 694 DEL : 25 GIU. 2015	
STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. AFFARI GENERALI	
OGGETTO: Presca d'atto ed approvazione del Regolamento inerente le modalità di denunce di danno alla Corte dei Conti	
BONUCCI RICCARDO L'Estensore	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Delibera n° 222/2014 Dott. Paolo Pezzato
Parere del Direttore Amministrativo : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma Data 25 GIU. 2015	Drssa Daniela Donetti <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
Parere del Direttore Sanitario : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE Firma Data 25 GIU. 2015	Dr. Antonio Bray <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
Voce del conto economico su cui si imposta la spesa : _____ Visto del Funzionario addetto al controllo di budget : _____ Data _____	AUSL VITERBO IL DIRETTORE F.F. ECONOMIA & FINANZE (Dott.ssa Annunziata Minopoli) Data _____
Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità, e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento : Data _____	Firma _____ IL DIRETTORE U. O. C. Affari Generali (Drssa Francesca Gubliotti)
Il Dirigente : Data 25.06.2015	
Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti	

Oggetto: Presa d'atto ed approvazione del Regolamento inerente le modalità di denunce di danno alla Corte dei Conti.

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

VISTE:

- Circolare interpretativa Corte dei Conti n° 9434/2007/P;
- Legge 27/12/2002 n° 289 (Finanziaria 2003);
- D.P.R. n° 3/1957;
- D.P.R. n° 761/1979;
- Legge n° 724/1994;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- **D.Lgs. 12/04/2006, n° 163:** *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione”*;
- D.P.R. 16/04/2013, n° 62 *“Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165”*;
- Legge 6 novembre 2012, n° 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- nota Regione Lazio – Direz. Reg. Salute e Integraz. Sociosan. prot. n° 347174 del 17/06/2014;

TENUTO CONTO che l'Azienda ha ritenuto necessario redigere una procedura che consenta di seguire delle precise modalità per inoltrare le eventuali denunce di danno erariale alla Corte dei Conti per fatti che dovessero richiedere l'applicazione della normativa specifica;

VISTO lo schema di procedura proposto che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale unitamente ai relativi allegati;

PRESO ATTO che l'adozione dei Regolamenti di rilevanza aziendale è considerato adempimento necessario e conseguente all'approvazione del nuovo Atto Aziendale avvenuto con deliberazione C.S. n° 221 del 26/02/2015 ed approvato a livello regionale con DCA n° U00115 del 20/03/2015;

ATTESTATO che il presente provvedimento nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, della Legge 241/90, modificato dalla legge 15/2005;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **La presa d'atto e la conseguente approvazione** del Regolamento inerente le modalità di denunce di danno alla Corte dei Conti che, unitamente ai relativi allegati, viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **di dare incarico** ai Dirigenti/Responsabili delle UU.OO. aziendali di applicare il presente Regolamento all'interno dell'area di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione del Regolamento di cui trattasi nel sito web aziendale;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art. 31 L.R. Lazio n° 45/96.

IL/Direttore U.O. AA.GG.
D.ssa Francesca Gabiotti



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto:

il Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.li. ;
il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.li. ;
le Leggi Regionali nn.18/94 e 19/94;
il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00017 del 16 aprile
2013;

Preso atto dell'allegato provvedimento che con la sottoscrizione del
Dirigente dell' U.O.C. AFFARI GENERALI, viene dallo stesso dichiarato
nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore
Sanitario

DELIBERA

Di approvare integralmente il provvedimento sopra riportato.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art.
31 della Legge Regionale del Lazio n. 45/96.

Il Direttore Amministrativo
Drssa Daniela Donetti

Il Direttore Sanitario
Dr. Antonio Bray

Il Commissario Straordinario
Dr. Luigi Macchitella

Procedura di inoltro denunce di danno erariale alla Corte dei Conti nell'Azienda U.S.L. di VITERBO

INDICE

Art. 1 - Fonti normative

Art. 2 – Obiettivo

Art. 3 - Soggetti tenuti all'obbligo di denuncia

Art. 4 - Presupposto delle denunce

Art. 5 - Contenuto delle denunce

Art. 6 - Tempi delle denunce

Art. 7 - Procedure particolari

Art. 8 - Ulteriore attività amministrativa circa i fatti dannosi

Art. 9 - Responsabilità da “malpractice” nelle Aziende Sanitarie pubbliche

ALLEGATI

- modello per la compilazione della relazione di eventuale denuncia;

per le denunce da “Malpractice”:

- modello scheda per segnalazione alla Procura regionale della Corte dei Conti (All. A);
- modello di report per comunicazione riepilogativa all’Autorità regionale (All. B).

Procedura di inoltro denunce di danno erariale alla Procura Regionale della Corte dei Conti nell'Azienda U.S.L. di VITERBO

Art. 1 - Fonti normative

La presente procedura è adottata in conformità ed attuazione alle normative vigenti ed in particolare a:

- Circolare interpretativa Corte dei Conti n° 9434/2007/P;
- Legge 27/12/2002 n° 289 (Finanziaria 2003);
- D.P.R. n° 3/1957;
- D.P.R. n° 761/1979;
- Legge n° 724/1994;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- **D.Lgs. 12/04/2006, n° 163:** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150: *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione"*;
- D.P.R. 16/04/2013, n° 62 *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165"*;
- Legge 6 novembre 2012, n° 190: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;
- nota Regione Lazio – Direz. Reg. Salute e Integraz. SocioSan. prot. n° 347174 del 17/06/2014;

Art. 2 – Obiettivo

I dirigenti responsabili delle strutture amministrative che gestiscono finanze pubbliche, sono tenuti a denunciare al P.M. presso il competente giudice contabile eventuali eventi dannosi che possono assumere la fattispecie di danno erariale.

L'obiettivo è assicurare che le denunce di danno erariale permettano al P.M. presso la Corte dei Conti di attivarsi celermente nelle denunce di propria competenza nei confronti dei presunti responsabili.

L'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002 (finanziaria 2003) prevede che: *"i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*.

Art. 3 - Soggetti tenuti all'obbligo di denuncia

La denuncia dei danni causati nei confronti del pubblico erario è il presupposto essenziale per iniziare l'iter di accertamento della responsabilità amministrativa.

E'quindi necessaria la collaborazione dei soggetti pubblici per evitare che con l'aver "omesso o ritardato la denuncia", si incorra nella prescrizione del relativo diritto al risarcimento.

I provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Pubbliche Amministrazioni, devono essere trasmessi alla competente Procura Regionale presso il Giudice Contabile (art. 23, comma 5, L. n° 289/2002). Naturalmente, gli organi collegiali di controllo interno della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, sono tenuti alla denuncia di fatti dannosi per l'erario e, pertanto, anche ai suoi componenti, nei casi in cui l'organo decide collegialmente. Sono ovviamente imputabili solo coloro che hanno espresso parere favorevole alla decisione che ha riconosciuto il danno.

Obbligo di denuncia spetta al Collegio Sindacale tenuto conto dei poteri di vigilanza (artt. 2403 e 2403 bis del C.C.) e le conseguenti responsabilità che ne deriverebbero quando il danno sarebbe potuto essere evitato se l'organo di controllo avesse vigilato, in conformità dell'obbligo di legge (art. 2407, comma 2, C.C.).

Così pure l'Ispettorato per la Funzione Pubblica, ex art. 60, comma 6, D.lgs. n°165/2001 come modificato (art. 10 bis, 2 comma, L. n° 248/2005) è obbligato a denunciare al P.M. presso il competente Giudice Contabile le segnalazioni di danno provenienti da privati cittadini o dipendenti della P.A. anche in merito a ritardi, inadempienze o irregolarità.

Art. 4 - Presupposto delle denunce

L'obbligo di denuncia, come decorrenza della prescrizione del diritto al risarcimento del danno nasce dal momento in cui l'evento viene appurato o, comunque, dal momento in cui lo stesso viene conosciuto. Di conseguenza è chiaro che l'obbligo di denuncia esclude tutti quei casi in cui si viene a conoscenza solo della loro potenzialità lesiva.

Al momento in cui si è accertato il fatto, questo deve essere denunciato al P.M. presso la competente Procura del Giudice Contabile.

L'obbligo di denuncia sorge al momento in cui viene a verificarsi un fatto dannoso per l'erario e di tale fatto se ne viene a conoscenza o se ne può venire a conoscenza attraverso l'uso dell'ordinaria diligenza professionale. La giurisprudenza ritiene che il concreto verificarsi del danno non corrisponde solo all'illecito comportamento ma deve realmente verificarsi un effettivo pregiudizio del patrimonio dell'Azienda.

Art. 5 - Contenuto delle denunce

La denuncia deve contenere "tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni" (art. 20 D.P.R. n° 3/1957) e, comunque, deve contenere un grado di completezza dei dati tale da consentire alle Procure regionali l'avvio delle iniziative giudiziali.

Gli elementi fondamentali della denuncia sono:

- l'indicazione precisa del fatto dannoso (descrizione dell'evento e/o del procedimento amministrativo seguito);
- la quantificazione del presunto danno derivante all'erario o, se non quantificabile, i dati in base ai quali può determinarsi, in via equitativa, l'importo.

Assume elemento facoltativo l'indicazione nominativa di colui/coloro che possono essere qualificati come i presunti imputati dell'evento lesivo nonché le valutazioni circa la loro colpevolezza.

In ogni caso, l'Azienda di appartenenza, all'inoltro della denuncia, dovrà indicare le generalità e il domicilio dei presunti responsabili del danno e dei provvedimenti che eventualmente siano stati adottati.

Art. 6 - Tempi delle denunce

La denuncia deve essere tempestiva sulla base degli atti in possesso dell'Azienda dato che l'omessa o ritardata denuncia può impedire l'esercizio delle iniziative giudiziali da parte della competente Procura con conseguente prescrizione del diritto al risarcimento.

Qualora non si possa agire con tempestività perché, ad esempio, ci siano anche delle iniziative assunte dal Giudice penale, l'Azienda è tenuta a denunciare gli eventi di cui è venuta a conoscenza "allo stato degli atti".

Art. 7 - Procedure particolari

Ci sono alcune fattispecie di denunce (ad es.: danni derivanti da incidenti stradali non ancora risarciti dalle compagnie assicuratrici) che possono essere inoltrati alla Procura presso la Corte dei Conti territorialmente competente, a cadenza periodica (es.: adempimenti semestrali dell'Ufficio Assicurativo, già in essere), attraverso un sintetico rapporto-denuncia degli eventi dannosi che determinano pregiudizio alle finanze dell'Ente. In tali casi può stilarsi un prospetto

riepilogativo per ciascuna vicenda con un breve descrizione del fatto, degli accertamenti attivati e della quantizzazione del danno.

Art. 8 - Ulteriore attività amministrativa circa i fatti dannosi

Al fine di interrompere la decorrenza del termine di prescrizione, è necessario che l'Azienda notifichi per iscritto ai responsabili del danno un atto di "costituzione in mora", ai sensi degli artt. 1219 e 2943 C.C. e procedere ad assumere iniziative nei confronti del dipendente in via amministrativa segnalando le medesime al P.M. contabile competente e, comunque, mantenendo costantemente con esso i rapporti al fine di riferire:

- sui risultati di eventuali altre indagini disposti d'iniziativa dell'Amministrazione, compresi provvedimenti disciplinari;
- circa i dati che riguardano l'instaurazione di eventuali giudizi penali, civili, amministrativi o controversie arbitrali;
- su sentenze pronunciate nei vari gradi di detti giudizi precisando se le medesime siano passate in giudicato o se siano state impugnate.

Art. 9 - Responsabilità da "malpractice" nelle Aziende Sanitarie pubbliche

Entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno, le Aziende Sanitarie dovranno inviare alla Regione dei report riepilogativi dei fatti che hanno formato oggetto di segnalazione alla Corte dei Conti in materia di responsabilità professionale medica e/o sanitaria. In essi deve essere specificato:

- la data dell'evento lesivo
- l'inoltro della denuncia alla Procura
- la sintetica descrizione del fatto
- l'importo liquidato
- il titolo dell'esborso (liquidazione in proprio, sinistro in franchigia, sentenza di condanna per dolo o colpa grave, ecc.).

ALLEGATI

Si allegano alla presente:

- modello per la compilazione della relazione di eventuale denuncia;

per le denunce da "Malpractice":

- modello scheda per segnalazione alla Procura regionale della Corte dei Conti (All. A);
- modello di report per comunicazione riepilogativa all'Autorità regionale (All. B).

AVVERTENZE DA SEGUIRE NELLA
COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE

INTRODUZIONE: vanno compilati tutti i campi riportati nella prima pagina.

- 1) PREMESSE: vanno riportati il fatto (denuncia ect.) da cui si è attivata l'indagine.
- 2) RICOSTRUZIONE STORICA DEI FATTI
vanno riportati per ordine temporali i fatti relativi alla vicenda in esame ed i successivi sviluppi nel frattempo intervenuti.
- 3) RICOSTRUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
vanno riportati gli estremi della normativa: leggi, regolamenti, circolari, delibere ect. concernenti la vicenda in esame.
- 4) RICOSTRUZIONE DELLA PROCEDURA SEGUITA
vanno riportate le fasi del procedimento relativo alla vicenda in esame evidenziando le Autorità intervenute, i pareri facoltativi ed obbligatori dei funzionari responsabili che hanno curato il procedimento, i firmatari del provvedimento finale e l'organo che ha provveduto al controllo ove previsto dalla normativa.
- 5) DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI ATTIVI OD OMISSIVI DEI PRESUNTI RESPONSABILI
vanno evidenziati i comportamenti tenuti dai presunti responsabili in relazione all'evento causativo del danno erariale.
- 6) DICHIARAZIONI RESE DAGLI INTERESSATI
si possono riportare sinteticamente le parti salienti delle dichiarazioni rese dagli interessati facendo riferimento ai verbali di interrogatorio libero da allegare poi alla relazione.
- 7) VIOLAZIONI OBBLIGHI ELEMENTO SOGGETTIVO DEI PRESUNTI RESPONSABILI
da specificare per ogni presunto responsabile (dolo, colpa grave, colpa).
- 8) NESSO DI CAUSALITA' COMPORTAMENTO DEI PRESUNTI RESPONSABILI
da specificare per ogni presunto responsabile.
- 9) ESIMENTI O CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE
da specificare per ogni presunto responsabile (forza maggiore, errore professionale, ect).
- 10) RAPPORTI GIURIDICI ESISTENTI TRA L'AMMINISTRAZIONE DANNEGGIATA ED IL/I PRESUNTO/I RESPONSABILE/I da specificare per ogni presunto responsabile.
- 11) ASPETTI DA EVIDENZIARE
si intendono quei dati, notizie o fatti, dichiarati o accertati nei documenti da sottolineare ai fini dell'economia dell'azione investigativa.
- 12) DOCUMENTI CHE PROVANO LA RESPONSABILITA' DEL/I PRESUNTO/I RESPONSABILE/I da specificare per ogni presunto responsabile.

- 13) DOCUMENTI CHE PROVANO L'ESISTENZA DI CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO TENUTO DAL/I PRESUNTO/I RESPONSABILE/I
da specificare per ogni presunto responsabile
- 14) QUANTIFICAZIONE DEL DANNO E DOCUMENTI E CRITERI SEGUITI PER TALE DETERMINAZIONE
ovvero gli elementi oggettivi in base al quale viene quantificato il presunto danno erariale: mandati di pagamento, fatture, mancate o minori entrate ect.
- 15) ACCERTAMENTI EFFETTUATI
acquisizione di documenti, notizie e dati per i necessari controlli incrociati.
- 16) DOCUMENTI ATTI, MEMORIE DICHIARAZIONI RESE SPONTANEAMENTE DAGLI INTERESSATI
da riportare sinteticamente in relazione, rinviando poi all'atto che va allegato alla stessa
- 17) ULTERIORI PROCEDIMENTI CIVILI E/O PENALI
notizie ed atti ed eventuali esiti su procedimenti giudiziari relativi e/o connessi all'istruttoria.
- 18) VARIE ED EVENTUALI
Ulteriori notizie e/ o documentazione ritenuta utile.
- 19) CONSIDERAZIONI INERENTI ALL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA SVOLTA
vale a dire le valutazioni in ordine alle risultanze emerse dall' indagine investigativa.
- 20) CONCLUSIONI DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA
giudizi di valore da esprimere al termine delle indagini e LIMITAMENTE A SOLI ASPETTI INVESTIGATIVI, circa i presunti responsabili, il presunto danno connesso alla vicenda in esame, con indicazione dei relativi elementi di prova.
- 21) ATTI ALLEGATI
vanno numerati e citati in ordine progressivo nella relazioni ed accompagnati da un prospetto riepilogativo contenente: data, numero, oggetto ed organo emanante.
- 22) LA RELAZIONE, DATATA E FIRMATA, CON GLI UNITI GLI ALLEGATI VISTATI, VA TRASMESSA NEL TERMINE ASSEGNATO DALL'ORGANO INQUIRENTE

VERTENZA n.

RELAZIONE

DENUNCIA, DATA E SOGGETTO DENUNCIANTE.....
.....
AMMINISTRAZIONE O ENTE DANNEGGIATO.....

PRESUNTO DANNO.....

PRESUNTO//
RESPONSABILE//.....

1) COGNOME.....NOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA

QUALIFICA RIVESTITA

DOMICILIO E RESIDENZA

CODICE FISCALE

2) COGNOME.....NOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA

QUALIFICA RIVESTITA

DOMICILIO E RESIDENZA

CODICE FISCALE

3) COGNOME.....NOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA

QUALIFICA RIVESTITA

DOMICILIO E RESIDENZA

CODICE FISCALE

4) -5)- 6) ect.

11) ASPETTI DA EVIDENZIARE

12) DOCUMENTI E/O TESTIMONIANZE CHE PROVANO LA RESPONSABILITA' DEL/I PRESUNTO/I RESPONSABILE/I

13) DOCUMENTI E/O TESTIMONIANZE CHE PROVANO L'ESISTENZA DI CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO TENUTO DAL/I PRESUNTO/I RESPONSABILE/I

14) QUANTIFICAZIONE DEL PRESUNTO DANNO E DOCUMENTI CRITERI SEGUITI PER TALE QUANTIFICAZIONE

19) CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

20) CONCLUSIONI DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

21) ELENCO NUMERATO DEI DOCUMENTI CON RELATIVE SCHEDE PRESE IN ESAME AI FINI DELLA PRESENTE RELAZIONE

ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____
ALL.N _____

Luogo, li

Firma

14

ALLEGATO A): MODELLO SCHEDA PER SEGNALAZIONE ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

DATI DEL SINISTRO	
DESCRIZIONE DEL FATTO	

a) Data evento: _____

b) Struttura interessata: _____

c) Data apertura sinistro: _____

d) Data di definizione: _____

e) Importo di definizione: _____

f) Copertura assicurativa: _____

1.1.1. Si/no: _____

1.1.2. Franchigia: _____

MOTIVAZIONE RAGIONI CONVENIENZA OPPORTUNITA' DEFINIZIONE TRANSATTIVA	DELLE DI ED DELLA	
CRITERI QUANTIFICAZIONE DANNO	DI DEL	
DEFINIZIONE GIUDIZIALE DELLA VERTENZA		
IMPORTO A CARICO DEL FONDO REGIONALE		
IMPORTO A CARICO DEL FONDO AZIENDALE		
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	Attivato: <input type="checkbox"/> Non attivato: <input type="checkbox"/>	

ALLEGATO B: MODELLO DI REPORT PER COMUNICAZIONE RIEPILOGATIVA ALL'AUTORITA' REGIONALE

Sinistro n. (ogni sinistro deve essere individuato con un numero progressivo)	Data evento	Struttura interessata	Importo di definizione	Copertura assicurativa	Data segnalazione corte dei conti	note

694

25 GIU. 2015

DELIBERAZIONE N° del
composta di n. ... 5 ... pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. ... 17 ... allegati

29 GIU. 2015

Pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il :
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

29 GIU. 2015

Viterbo, li

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE



29 GIU. 2015

Trasmessa al Collegio Sindacale il :

Viterbo, li 29 GIU. 2015

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE



29 GIU. 2015

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il :

Viterbo, li

29 GIU. 2015

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO
DELIBERE



29 GIU. 2015

Viterbo, li

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI
GENERALI
Drssa Francesca Gubiotti

